

## IL PIANO STRATEGICO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

### PROGETTAZIONE PARTECIPATA CON GLI STAKEHOLDERS

VERBALE 1° INCONTRO AREA TERRITORIALE TIGULLIO

SOCIETA' ECONOMICA - CHIAVARI

23 novembre 2016

#### TAVOLO GIALLO

MODERATORE: Silvia Soppa , Istituto Nazionale Urbanistica

VERBALIZZANTE: Giulia Caruso Direzione Generale della CMGE

PARTECIPANTI AL TAVOLO:

Umberto VERNA - Rappresentante Associazione Operatori Nautici Tigullio (piccola nautica)

Matteo SANSALONE- CNA Tigullio

Gino GARIBALDI-assessore comune di Cogorno

Fabio SERVIDEI-rappresentante UIL Tigullio

Andrea SANGUINETI –rappresentante CISL Tigullio

RELATORE FINALE IN RAPPRESENTANZA DEL TAVOLO: Verna Umberto

Il moderatore illustra le “regole” del tavolo, la cui finalità è raccogliere le indicazioni e le proposte dei portatori di interesse e delle comunità locali. Gli argomenti sono scelti sulla base della diretta conoscenza del territorio e delle idee di ciascuno sulle potenzialità innovative della Città metropolitana, con un approccio il più possibile concreto e riferito al territorio.

I partecipanti si presentano sinteticamente e dichiarano la categoria di appartenenza (Amministratore pubblico, Esercente attività economica, Cittadino) e il proprio ambito di competenza (edilizia/urbanistica/paesaggio, temi sociali, ambiente, economia, programmazione, altro).

Il moderatore pone tre domande al tavolo dando la parola a tutti i partecipanti. Le risposte vengono scritte entro precisi limiti di tempo, sui post it precedentemente distribuiti.

Su ogni tavolo è posto un tabellone, suddiviso in quadranti, che corrispondono ai temi della pianificazione strategica metropolitana.

Il moderatore registra le diverse risposte e colloca i post it sul tabellone.

Si riportano di seguito, in ordine casuale, le risposte dei partecipanti.

### **1° Domanda**

**QUAL E' LA CRITICITA' CHE INTERESSA MAGGIORMENTE QUESTO TERRITORIO ED E' TALE DA CREARE UN PROBLEMA NON SOLO LOCALE, MA PER L'INTERA AREA METROPOLITANA ?**

Risposte dei partecipanti

Il Tigullio è un' Area disomogenea a causa dell'alternanza tra costa e montagna in pochi chilometri.

La criticità è data dalla mentalità degli abitanti che sono reticenti alla cooperazione e alla sinergia .il che rende difficile fare sinergia per raggiungere obiettivi con conseguente riduzione di costi

#### ***Tema: Coordinare il cambiamento***

Si pone l'attenzione sulla carenza dei trasporti e delle infrastrutture stradali in particolare la necessità di avere migliori collegamenti con l'aeroporto che non deve essere solo l'aeroporto di Genova, ma di tutta l'area metropolitana.

#### ***Tema: Ottimizzare i servizi***

Si è posta l'attenzione sulla scarsità di risorse a disposizione del territorio e sulla disomogeneità dei servizi. Questo impedisce di rispondere alle esigenze dei cittadini e programmare con certezza interventi nel medio-lungo termine

#### ***Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale***

### **2° Domanda**

**QUAL E' LA MAGGIORE POTENZIALITA' DI SVILUPPO DI QUESTO TERRITORIO CHE, SE FOSSE ADEGUATAMENTE SOSTENUTA, POTREBBE CREARE UN FATTORE DI SVILUPPO PER L'INTERA AREA METROPOLITANA ?**

Risposte dei partecipanti

La maggiore potenzialità del territorio è legata al turismo in tutte le sue declinazioni :culturali, sportive ambientali che attualmente non vengono giustamente valorizzate.

#### ***Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale***

La potenzialità deriva dalle caratteristiche proprie del territorio a pochi chilometri dalla costa si raggiungono zone caratteristiche e poco conosciute.

#### ***Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale***

Le bellezze del territorio devono essere scoperte o riscoperte lavorando in sinergia



**Tema: Coordinare il cambiamento**

### 3° Domanda

**LA CITTA' METROPOLITANA STA PREDISPONENDO IL PRIMO PIANO STRATEGICO. SECONDO LEI SU QUALE TEMATICA IL PIANO STRATEGICO DOVREBBE PUNTARE PRIORITARIAMENTE?**

Risposte dei partecipanti

La CM deve avere l'obiettivo di essere a servizio del territorio inteso nel complesso di cittadini istituzioni associazioni e imprese. Deve migliorare il modo di comunicare e renderlo omogeneo tra gli enti del territorio (ad es : tutti i comuni devo avere lo stesso sw di gestione di istanze e pratiche varie...).

***Tema: Altri obiettivi***

la tematica della comunicazione e delle interrelazioni tra gli Enti deve assolutamente avere peso in un piano strategico

***Tema: Coordinare il cambiamento***

Il tema dei collegamenti costa e entroterra e dello sviluppo omogeneo dei servizi devono essere ricompresi nel piano

***Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale***

### **RIASSUNTO – AD OPERA DEL MODERATORE – DELLE QUESTIONI EMERSE**

Si richiede all'ente di dare risposte concrete al territorio.

Lo sviluppo è stato visto fortemente incentrato sul turismo e sulle comunicazioni. Mentre le criticità appaiono legate alla scarsità di risorse finanziarie e alle infrastrutture.

Il tema della resilienza non è stato trattato perché visto associato all'ambiente.

L'obiettivo del Piano strategico irrinunciabile per tutti i presenti è la necessità di una più semplice ed efficace comunicazione tra tutti i soggetti coinvolti e la necessità di fare sinergia.

I rappresentanti sindacali hanno presentato un documento congiunto dei sindacati confederati in cui era descritta la loro idea di sviluppo del territorio.

### **RICHIESTA DI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI**

Nessuna.

